IL TIRRENO
GROSSETO

Tirrenica, da Roma sì all'adeguamento

Addio autostrada? L'assessore Ceccarelli ottimista dopo l'incontro con il ministro Delrio: «Garantita anche la copertura»

di Alfredo Faetti
GROSSETO

Non c'è soltanto l'apertura del governo a spingere il progetto Anas, ma anche le garanzie del ministro alle Infrastrutture **Graziano Delrio** su tempi e soprattutto costi. «È stato un incontro positivo», lo definisce l'assessore regionale alle Infrastrutture **Vincenzo Ceccarelli**, che ieri è andato a Roma per affrontare la questione Tirrenica, sempre più diretta verso un adeguamento dell'Aurelia.

Il ministero ha dato la sua disponibilità a seguire la pista tracciata da Anas, che prevede la realizzazione di una quattro corsie gratuita fino a Capalbio, cancellando del tutto l'ipotesi autostrada. L'iter autorizzativo non subirà intralci, dato che la conferenza dei servizi rimane la stessa, mentre i circa 650 milioni di euro necessari saranno trovati in una riunione del Cipe da convocare entro le prime settimane del 2018. In ogni caso, «il ministro ha garantito la copertura», dice Ceccarelli, piuttosto soddisfatto.

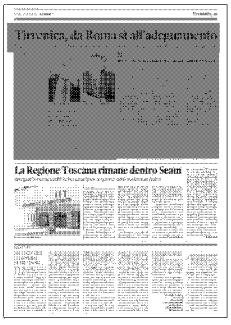
Non è stato un passaggio formale, quello di ieri a Roma: l'assessore è andato cercando conferme da parte del governo su un indirizzo preciso da dare alla questione Tirrenica, dopo la cancellazione dell'ipotesi autostrada Sat da parte dello stesso esecutivo durante la scorsa primavera. I documenti legati alla proposta Anas erano già stati inviati a Roma a metà settembre, dopo che lo stesso Ceccarelli aveva presentato la bozza ai Comuni maremmani maggiormente interessati, ossia Grosseto, Orbetello, Capalbio e Magliano in Toscana. Una carreggiata da 18,60 metri (anziché i 23 metri previsti per l'autostrada), nessuna intersezioni a raso, realizzazione di complanari, nessun pedaggio e costi minori: è questa l'idea Anas, pronta a realizzare una superstrada quattro corsie su tutto il tratto sud (da Grosseto a San Pietro in Palazzi), identico a quello già esistente per il tratto nord. Idea che è piaciuta subito agli enti interessati, ma che aveva bisogno della benedizione del ministero dei trasporti per poter mettere concretamente le gambe. E la benedizione è arrivata ieri nel primo pomeriggio.

Il primo timore di Ceccarelli prima del confronto era legato ovviamente alla possibilità del governo di avere le risorse ne-

Il ministro Graziano Delrio

L'assessore Vincenzo Ceccarelli

I 650 milioni di euro necessari saranno individuati dal Cipe entro i primi del 2018



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE REAZIONI

Marras: «Percorso lungo ma forse siamo più vicini al traguardo»

La questione Tirrenica ha tenuto banco anche nel consiglio regionale, dove una mozione ha portato le varie forze politiche ad esprimersi in merito. Il capogruppo Pd, Leonardo Marras, martedì ha parlato della necessità di «approfondimenti su alcuni aspetti del progetto Anas che può essere migliorato»; ma ieri, dopo il confronto Ceccarelli-Delrio, non ha nascosto la sua soddisfazione. «Le impressioni sono positive: l'impegno per garantire la copertura finanziaria del progetto e l'assicurazione sui tempi sono sicuramente un passo avanti importante nel percorso auspicato e che proprio ieri abbiamo ribadito nell'aula del consiglio regionale – dice - Voglio però usare la massima prudenza, vigileremo e seguiremo con attenzione tutti gli sviluppi; la strada è ancora lunga ma oggi, con molta probabilità, siamo un po' più vicini al traguardo finale».
Fa eco Antonio Mazzeo, vicesegretario Pd Toscana. «Una notizia importantissima – dice - desso, finalmente, possiamo davvero passare dalle parole ai fatti e realizzare l'obiettivo che ci eravamo prefissati di completare i lavori entro la fine di questa legislatura».
Ma le altre forze politiche, da destra a sinistra, spingono perché si proceda senza troppi spot politici. «Condividiamo la proposta di adeguamento dell'Aurelia, invece che la sua trasformazione in autostrada: ma è assolutamente necessario, passare dalle parole (forse troppe) ai fatti che, per ora, neanche si intravedono. Siamo stati anche noi a caldeggiare l'eliminazione del pedaggio autostradale e se tale decisione venisse definitivamente confermata, sarà sicuramente un passo avanti in un mare d'incertezze - dice Marco Casucci, consigliere della Lega Nord in Regione - Si sta assistendo, da troppo tempo ad uno stucchevole teatrino della politica, senza che sia stata ancora presa una decisione chiara e definitiva in merito».
Sulla stessa linea gli esponenti di Sì Toscana, Tommaso Fattori e Paolo Sarti: «Finalmente, dopo anni persi a inseguire un progetto inutile, ambientalmente dannoso, costoso e osteggiato dalle comunità locali, assistiamo a una svolta in corsa del Pd che ha ritirato la propria mozione di questa estate, tutta incentrata sulla necessità di andare avanti con l'autostrada Tirrenica, sposando improvvisamente l'ipotesi della messa in sicurezza dell'Aurelia», dicono i due. (a.f.)

cessarie per realizzare l'opera. «Ha garantito la copertura», assicura l'assessore riferendosi a Delrio, che ora dovrà convocare una riunione del Cipe entro la fine dell'anno o al massimo ai primi del 2018, proprio per studiare il modo per mettere insieme questi soldi. Un impegno che calza alla perfezione anche con la tempistica, dato che un'altra preoccupazione della Regione era quella di riuscire a chiudere il confronto entro la fine della legislatura. L'entrata in scena di un nuovo governo, infatti, avrebbe potuto allungare notevolmente i tempi a riguardo. Invece l'impressione è che si procederà a ritmi sostenuti, dato che è stato concordato di mantenere attiva la conferenza dei servizi già aperta con Sat. «Una rimodulazione sarà fatta al suo interno», dice Ceccarelli, spiegando che Anas andrà a sostituirsi a Società autostrade per quanto riguarda l'attuazione. Il percorso insomma è tracciato e non resta che attendere i prossimi capitoli, che saranno scritti dal Cipe e dalla conferenza dei servizi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.